COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24/03/2011

N. 16

OGGETTO: Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

L'anno duemilaundici, addì ventiquattro del mese di marzo, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di I^ convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico	X		
4)	Brizzolara Gabriella		X		15)	Mondello Gabriella		X	
5)	Caveri Mauro	X			16)	Nucera Santo	X		
6)	Cesaris Valeria	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Chiappara Massimo	X			18)	Pittau Aurora	X		
8)	Daneri Marco Luigi	X			19)	Stefani Guido	X		
9)	Dasso Lorenzo	X			20)	Torchio Gino	X		
10)	Elia Vito		X		21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine	X			Presenti n. 18 Assenti n. 3				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamato l'articolo 58 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, il quale testualmente prevede:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene cosi' redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; *<<la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità e' comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente* (comma dichiarato incostituzionale nella parte in corsivo)>>

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge (5).

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3 bis del citato decreto legge, n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3 bis del citato decreto legge 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre4 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizione dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410."

Preso atto della sentenza della Corte costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340 (in Gazzetta Ufficiale 7 gennaio 2010 n. 1) con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2. dell'articolo sopra riportato, esclusa la proposizione iniziale: "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica*";

Atteso che il personale del Settore Servizi alle Imprese e al Territorio ha provveduto alla ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune redigendo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, successivamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale num.16 in data 20 gennaio 2011;

Rilevato che a seguito di tale ricognizione è stato possibile redigere un elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, costituente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che verrà allegato al bilancio di previsione 2011;

Preso atto che gli uffici del Settore Servizi alle Imprese e al Territorio, sulla scorta delle incongruenze e dei mancati aggiornamenti catastali rilevati nel corso della predetta ricognizione, hanno già avviato le attività di trascrizione, intavolazione e voltura, nonché quelle di verifica della completezza dell'inventario mediante accesso anche agli archivi catastali ed ipotecari;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese ed al Territorio ing. Renato Cogorno in ordine alla regolarità tecnica in data 04/03/2011;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff e Tributi dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 18/03/2011;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è svolta dal Responsabile del procedimento geom. Enrico Agosti;

Visto l'art.42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, num.267 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un successivo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.

Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:
- presenti n. 18 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia e Mondello), votanti n. 16, astenuti n. 2 (Cons. La Cava e Landò), contrari n. 3 (Cons. Barbieri, Chiappara e Nucera), favorevoli n. 13

DELIBERA

1) Di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, depositato agli atti, riconoscendo che i beni inseriti nel piano, in quanto non strumentali ai fini istituzionali del Comune di Lavagna sono classificati ai sensi del comma 2 dell'articolo 58 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in Legge n.133/2008 come patrimonio disponibile e hanno la destinazione urbanistica indicata nel piano stesso;

2) Di dare atto:

   che le destinazioni, nella forma dell'alienazione o della valorizzazione, sono indicate nell'elenco costituente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in corrispondenza di ciascun immobile, precisando che la valorizzazione dell'immobile può consistere in una proficua messa a reddito dello stesso mediante contratti di locazione o affitto, mediante concessioni in uso per finalità di interesse pubblico, mediante concessione in uso ad associazioni e altre formazioni sociali del territorio, non aventi scopo di lucro, e che svolgono funzioni sociali, culturali, sportive e altre funzioni di interesse collettivo, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione;

   che gli elenchi dei beni inseriti nel piano, dopo la pubblicazione all'albo pretorio e sul sito internet comunale per 15 giorni, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

3) Di disporre che agli ulteriori adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto provvederà il Responsabile del procedimento geom. Enrico Agosti coadiuvato dal personale del Settore Servizi alle Imprese ed al Territorio;

4) Di dare atto che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui si compone il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

5) Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento è il geom. Enrico Agosti, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art.6 della legge 7 agosto

1990 num.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

AE/fs

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)

Il Segretario Generale
(C. Orlando)

==========

Pubblicata in data 30 MAR. 2011 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

==========

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)